

27 ottobre 2023

GLI IMPATTI DELLA NUOVA PROPOSTA DI DIRETTIVA ACQUE REFLUE SULLA REGOLAZIONE DI SETTORE

SEAM engineering
Il futuro dell'acqua

Elena Gallo
vice direttore Direzione Sistemi Idrici
ARERA



20 marzo 2023

Memoria
106/2023/I/IDR

Richiesta dalla 4a Commissione Politiche dell'Unione Europea del
Senato della Repubblica

- ARERA ha elaborato i dati 2021 in suo possesso, seppur non raccolti con specifico riferimento alla proposta di Direttiva:
 - dati di qualità tecnica:
 - per le consistenze e la suddivisione degli impianti
 - campione di 145 gestioni che servono l'82,7% della popolazione italiana
 - dati tariffari:
 - per le quantificazioni economiche
 - campioni più ridotti di gestioni, che hanno evidenziato nei Programmi degli Interventi in maniera sufficientemente esplicita
- le quantificazioni indicate sono da intendersi come le migliori stime disponibili, indicative solo degli ordini di grandezza dei costi associati



ARERA condivide sostanzialmente gli obiettivi della proposta di revisione della UWWTD, ma propone slittamenti temporali delle scadenze, in ragione del costo associato

- nell'ipotesi di approvazione della direttiva entro il 2023 e di recepimento da parte dell'ordinamento italiano entro il 2025
- diversamente, le proposte relative alle scadenze andrebbero adattate

Memoria ARERA: elementi principali (1)

Definizione di agglomerato

- ➔ attenzione al processo di definizione degli agglomerati, avendo cura di coinvolgere anche gli Enti di governo dell'ambito e i gestori del servizio idrico integrato
- precisare nelle disposizioni transitorie le modalità di gestione dell'eventuale discontinuità territoriale derivante dal disegno degli agglomerati conseguente alla nuova definizione

Raccolta fognaria

- investimento medio annuo di circa 377 Mil. Euro
 - ➔ richiesta di posporre la scadenza al 2035

vs stima impatto CE di
40 Mil. €/anno

Sistemi Individuali - IAS

- limitandosi alle sole vasche Imhoff gestite dai gestori del SII:
 - adeguare oltre 5.600 depuratori (<1.000 A.E.), con cc 450.000 A.E. collettati
- ➔ estendere i termini di recepimento

Piani di gestione delle acque reflue urbane e riduzione degli effetti degli eventi meteorici

- piano integrato di gestione delle acque reflue urbane:
 - agglomerati $\geq 100k$ AE: interessato circa il 41% del campione, per 145 impianti
 - ➔ tempistiche sostanzialmente adeguate
 - agglomerati tra 10k e 100k AE: 846 impianti potenzialmente interessati
 - ➔ Posporre scadenza al 2030
- obblighi di riduzione del carico prodotto dalle acque meteoriche
 - agglomerati $\geq 100k$ AE: ➔ posporre la scadenza al 2040
 - agglomerati tra 10k e 100k AE: ➔ posporre la scadenza al 2045

Trattamento secondario

- agglomerati tra 2k e 10k AE e scarico in acque costiere, eliminazione della valutazione di “trattamento appropriato”
 - 46 impianti potenzialmente interessati
 - ➡ posporre scadenza al 31 dicembre 2030
- agglomerati compresi tra 1k e 2k AE, introduzione dell’obbligo
 - 2 fattispecie: adeguamento dei depuratori con trattamento primario e realizzazione di nuovi impianti di depurazione
 - stima di costo aggiuntivo di oltre 500 Mil. €/anno
 - ➡ posporre scadenza al 31 dicembre 2035

ma dato probabilmente sottostimato

Dove depuratori non esistenti o adeguamento tecnicamente non fattibile

Trattamento terziario

(art. 7)

- Abbattimento azoto e fosforo - Si applica a:
 - $\geq 100k$ AE, anche in area non sensibile, con tempistica graduale
 - tra 10k e 100k AE in aree sensibili
- con limiti di trattamento per i parametri azoto (N) e fosforo (P) più stringenti
- ➡ tempistiche sembrano adeguate

Trattamento quaternario

(art. 8)

- Rimozione micro-inquinanti - Si applica a:
 - $\geq 100k$ AE, anche in area non sensibile, con tempistica graduale
 - tra 10k e 100k AE in aree a rischio per la salute umana o per l'ambiente
- Valutazione:
 - ➡ tempistiche sembrano adeguate
 - ➡ importanza definizione coordinata di «aree sensibili» (trattamento terziario) e delle «aree a rischio» (trattamento quaternario)

Memoria ARERA: elementi principali (3)

Responsabilità estesa del produttore

- ➡ apprezzamento per la previsione, che risponde al principio europeo “chi inquina paga”
 - di fatto, forma di perequazione

Neutralità energetica

- $\geq 10k$ AE, con tempistica graduale ma, entro fine 2040:
 - 100% dell'energia consumata
 - prodotta da fonti rinnovabili in un sito di trattamento delle acque reflue
- Richieste:
 - ➡ maggiore flessibilità sui siti di produzione di energia
 - ➡ innalzamento soglia impianti a 100k AE
 - ➡ rimodulazione scadenze (con 75% al 2040)

Valutazione e gestione del rischio

- apprezzamento per l'approccio
- ➡ ma: unificare previsioni su valutazione e gestione dei rischi (dopo due anni), con quelle per la definizione delle aree «a rischio» per rimozione microinquinanti (2030)

Trasparenza e monitoraggio

- ➡ opportunità di avvalersi dei sistemi esistenti, al fine di non duplicare le richieste ai gestori
- ➡ Tempistiche condivisibili per il monitoraggio, che ovviamente implicherà aumento dei costi di gestione

In generale, apprezzamento per le proposte, che però richiederanno costi ben maggiori di quelli ipotizzati:

- ➡ opportunità di dilatare le tempistiche

3 ottobre 2023

Del. 440/2023/R/idr
Avvio di procedimento
revisione RQTI

- 1a consultazione contestuale a quella sul metodo tariffario
- 2a consultazione in tempo utile per adottare il provvedimento di revisione entro fine anno

DCO
442/2023/R/idr
MTI-4

- Include un capitolo sulla revisione della regolazione della qualità tecnica

- Interventi di sistema
- Indirizzi generali
- Indirizzi specifici

3	Qualità tecnica tra mantenimento e miglioramento
	Mitigazione delle criticità legate al Climate Change nel servizio idrico
	Aggiornamento della RQTI.....
	Aggiornamento dei documenti di programmazione

- Termine per invio osservazioni:
3 novembre 2023
- Termine per la chiusura del procedimento di definizione del MTI-4:
31 dicembre 2023

Indirizzi generali

- rendere strutturale la valutazione biennale dei risultati di qualità, già adottata per i bienni 2020-2021 e 2022-2023
- raccolta dati di qualità tecnica annuale, per ottimizzare la procedura e disporre di dati sempre aggiornati
- uniformare il numero di classi per tutti i macro-indicatori e rimodulazione delle stesse

Fognatura

MACRO-INDICATORE “M4-ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO”

Tavola 6 – Macro-indicatore sull'adeguatezza del sistema fognario

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
	B		M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo	
	C		M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo	
	D		M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo	
	M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)		E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo

Introdurre indicazioni più specifiche per il calcolo di **M4a**

Aggiornamento delle modalità di **determinazione di M4b e M4c** per tener conto della numerosità degli scaricatori in rapporto al numero di impianti di depurazione presenti

Per **M4b**, definizione di un livello di conformità standardizzato e uniforme a livello nazionale ai fini del meccanismo incentivante

Depurazione

MACRO-INDICATORE “M6-QUALITA’ DELL’ACQUA DEPURATA”

Tavola 8 – Macro-indicatore M6 per la qualità dell’acqua depurata

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	$M6 < 1\%$	mantenimento
			B	$1\% \leq M6 < 5\%$	-10% di M6 annuo
			C	$5\% \leq M6 < 10\%$	-15% di M6 annuo
			D	$M6 \geq 10\%$	-20% di M6 annuo

Ridefinizione di M6 in modo che i gestori possano essere valutati su una metrica unica, senza differenziare tra gestori soggetti alle diverse tabelle dell’Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06

Ragionamento da sviluppare alla luce della tendenza indicata dalla proposta di Direttiva Europea

- il superamento delle sanzioni richiede adeguate capacità di pianificazione e realizzazione
- la diffusione su larga scala del riuso non può prescindere dalla collaborazione tra gli attori della filiera

Recenti interventi normativi	Nuove misure di regolazione della qualità tecnica
<p>Decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche»</p> <p>Decreto interministeriale 350/22, che aggiorna il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e prevede una descrizione degli “Indicatori di affidabilità, resilienza e vulnerabilità”, basata sul contributo di Hashimoto et al. (1982)</p>	<p>Introduzione di un nuovo macro-indicatore, “M0-Resilienza idrica”, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile</p>



MACRO-INDICATORE “M0-RESILIENZA IDRICA”:

- definito sulla base del **rapporto tra la sommatoria dei consumi** richiesti dai diversi usi della risorsa (civili, irrigui e industriali) e la **disponibilità idrica** totale del territorio
- individuato alla luce delle **interlocuzioni con i soggetti istituzionali preposti**, nonché i gestori, le Università e gli altri **stakeholder** eventualmente interessati, approfondendo anche le modalità per la fissazione dei *target* di miglioramento
- **recepimento nei Pdl**, con la previsione di opere funzionali all'approvvigionamento, quali:
 - opere di **stoccaggio dell'acqua** (realizzazione di invasi e bacini, o incremento della loro capacità),
 - centrali di **desalinizzazione** delle acque marine (laddove giustificato dall'analisi del rischio),
 - opere per il **riutilizzo** delle acque reflue depurate (impianti di affinamento, opere di interconnessione con gli utilizzatori)
 - opere per una **gestione adeguata delle acque meteoriche** (incluse reti duali, vasche di laminazione, ecc.)

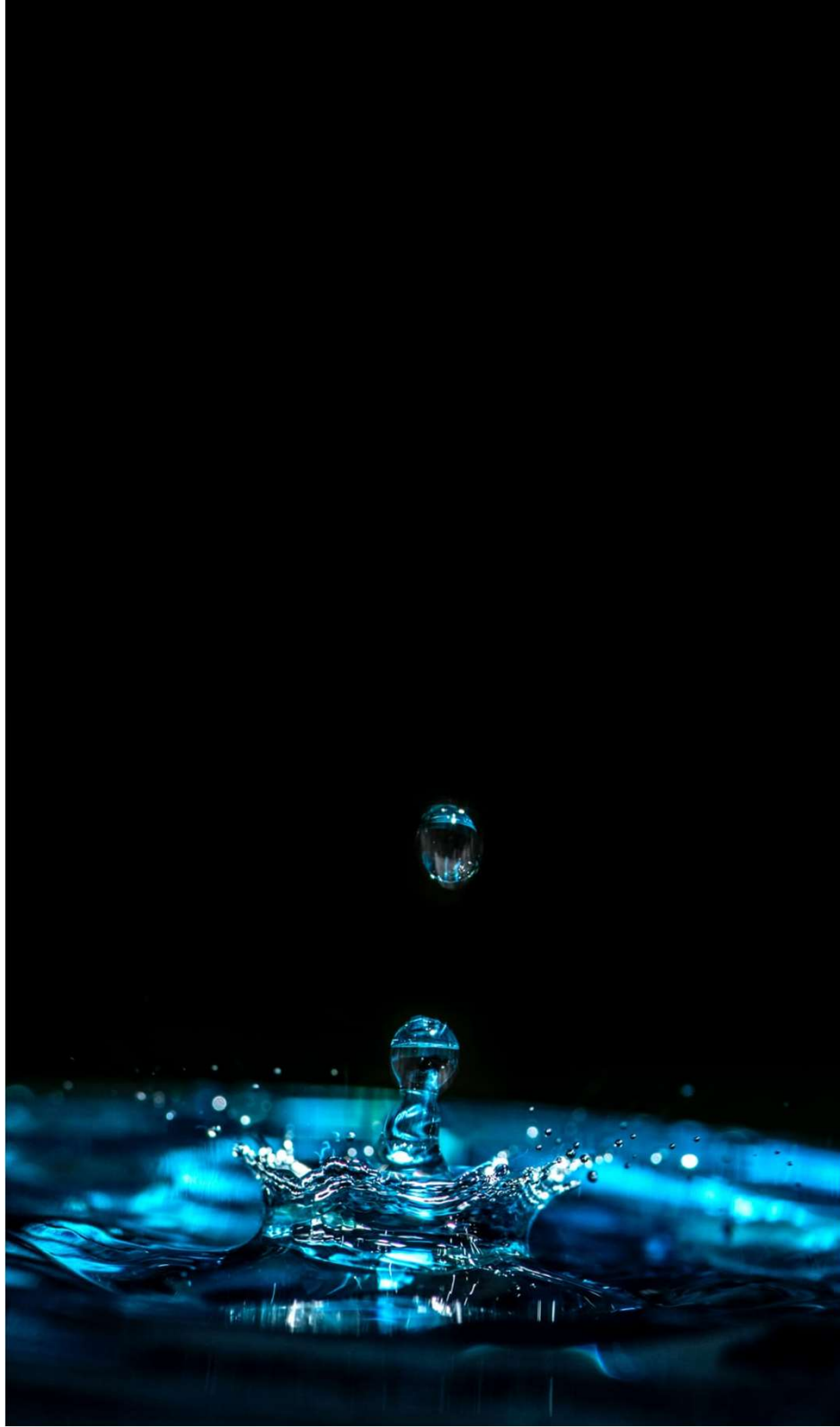
Punti di contatto
con UWWTD

Incentivo alla realizzazione di opere attualmente non (o scarsamente) spese dalla tariffa, con benefici sui diversi settori di utilizzo



ARERA

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente



www.arera.it



servizi-idrici@arera.it



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente